

#### Comunicato stampa

Lucerna, 4 novembre 2025

#### 19° Forum «Sicurezza interna» FSFP

Tema: Sicurezza 4.0 – Fino dove può spingersi la polizia con l'IA?

FSFP - L'intelligenza artificiale (AI) è onnipresente: la maggior parte delle persone ha già avuto a che fare con essa o lo farà tra breve. Anche il lavoro della polizia non ne rimane immune. Fake news, robocop in azione, IA come partner negli interventi, training virtuali nel metaverso. Le possibilità sono molteplici: ma cosa è davvero utile alla fine? Alcuni modelli di IA potrebbero addirittura ovviare alla carenza di personale? L'uso dell'intelligenza artificiale nel settore della polizia offre sia opportunità che rischi. Le diverse tecnologie possono aumentare l'efficienza e la precisione nel lavoro di polizia, ma comportano anche delle sfide

Durante il forum sulla sicurezza interna dell'Associazione svizzera delle forze di polizia (ASFP) sono stati esaminati diversi aspetti. Sono state illustrate le attuali tendenze dell'IA nel lavoro di polizia, le tecnologie già utilizzate e i modelli di IA che non hanno potuto essere implementati nella pratica. È stato inoltre esaminato in che modo l'uso dell'intelligenza artificiale in Svizzera differisce da quello di altri Paesi e se le forze di polizia erano preparate all'uso dell'IA.

Gli ospiti invitati hanno riferito in base alla loro esperienza e hanno dimostrato in modo impressionante l'influenza che l'IA ha sul lavoro della polizia. Non solo nell'uso e nella gestione di tutti i giorni, ma anche nella formazione. La polizia deve essere sempre un passo avanti ai criminali, motivo per cui è importante che la formazione e l'aggiornamento professionale della polizia ne tengano conto.

Il dottor Jean-Marc Rickli ha spiegato come gli smart glasses siano stati utilizzati per preparare attacchi terroristici, come le piattaforme di IA aiutino i criminali a calcolare le quantità di esplosivo e a procurarsi fuochi d'artificio e come Crime as a Service (CaaS) venda kit di phishing e servizi di hacking nel dark web.

Comandante Matteo Cocchi ha fornito una panoramica dello stato attuale dell'utilizzo dell'IA da parte delle forze di polizia svizzere, in particolare nell'analisi video, nelle trascrizioni o traduzioni e nella digital forensics. Per quanto riguarda i rischi e le limitazioni operative, ritiene che la privacy, la protezione dei dati, la parzialità, la proporzionalità, la catena di controllo, la sicurezza informatica e la rapida crescita dei fornitori di servizi siano problematici.

Conclusione: è emerso che il federalismo svizzero non è di aiuto quando si tratta di trovare

# Per ulteriori informazioni:

- Francese: Emmanuel Fivaz, Presidente FSFP, 076 399 6778
- Tedesco e italiano: Max Hofmann, Segretario generale, 076 381 4464

soluzioni comuni nella regolamentazione dell'IA, nella formazione dei collaboratori e nella promozione delle innovazioni. Tutti i relatori hanno invitato a mostrare maggiore coraggio e ad adottare un approccio lungimirante. Tutti gli attori dovrebbero guardare oltre i confini cantonali; una piattaforma e una rete comuni sarebbero utili.

# Il 4 novembre, i seguenti relatori hanno analizzato la questione dal loro punto di vista:

- Olivier Ribaux, Professore presso la Scuola di scienze criminali dell'Università di Losanna
- Dr. Jean-Marc Rickli, Head of Global and Emerging Risks Geneva Centre for Security Policy (GCSP)
- Martina Arioli, Avvocata, lic. iur. LL.M.
- **Holger Münch**, Presidente dell'Ufficio Federale dalla Polizia Criminale Tedesca (Bundeskriminalamt)
- Matteo Cocchi, Presidente CCPCS, Comandante della Polizia Cantonale del Ticino

Partecipazione alla tavola rotonda di Stefan Aegerter, direttore IPS

Numero di partecipanti: circa 160

**Gruppo target:** Agenti di polizia, membri degli organi della Federazione Svizzera Funzionari di Polizia FSFP, politici a livello cantonale e nazionale e privati interessati all'argomento o alla politica.

Fonte foto di gruppo allegata: Anja Wurm

### Per ulteriori informazioni:

Francese: Emmanuel Fivaz, Presidente FSFP, 076 399 6778

■ Tedesco e italiano: Max Hofmann, Segretario generale, 076 381 4464